

Appendice. Cronologia generale. La prima fase dell'apogeo bizantino (820 – 963)

820

Dicembre. Leone II detto il Balbo, nativo di Amorio in Frigia e proveniente da una poverissima famiglia contadina, viene proclamato imperatore dopo l'assassinio di Leone V Armeno.

820 - 821

Il tema anatolico, trachesico, ciberrota e bucellario aderiscono al movimento di Tommaso lo Slavo.

Ad Antiochia con l'appoggio del califfo di Baghdad Al Mamum, Tommaso viene incoronato imperatore contro Michele II.

Tommaso dichiara di essere la reincarnazione di Costantino VI, ultimo dei dinasti siriani.

Anche la Grecia e le isole dell'Egeo aderiscono al movimento insurrezionale di Tommaso.

821

Inizio anno. Michele associa al potere suo figlio Teofilo che aveva circa dieci anni.

L'imperatore richiama dall'esilio Teodoro Studita e il vecchio patriarca Niceforo.

Michele II emette un provvedimento nel quale dichiara non validi tanto i canoni iconoclasti del concilio di *Hieria* quanto quelli iconoduli del secondo concilio di Nicea.

Muore Teodoto Melissenos patriarca iconoclasta di Costantinopoli. Nonostante l'opposizione degli zeloti, Michele II eleva al patriarcato Antonio Sileo che aveva fatto parte dell'entourage di Leone V ed era un iconoclasta.

Teodoro Studita fa appello al Papa contro l'elezione di Antonio Sileo.

Dicembre. Organizzata una flotta immensa, Tommaso assedia Costantinopoli.

822

Prosegue l'assedio di Costantinopoli. Anche il tema di Tracia e di Macedonia passano dalla parte di Tommaso lo Slavo. Fedeli a Michele II rimangono solo il tema di Opsikion e di Armeniaco.

La flotta imperiale, usando il fuoco greco, distrugge la flotta ribelle. Cessa l'assedio di Costantinopoli dal mare.

823

Marzo. Sulla base di un accordo segreto, il khan bulgaro Omortag entra in Tracia e punta su Costantinopoli.

Aprile. Tommaso lo Slavo di fronte all'irruzione dei Bulgari è costretto a rompere l'assedio di Costantinopoli.

Primavera - estate. A *Keductos* in Tracia, a pochi chilometri da Arcadiopoli, i Bulgari distruggono in battaglia l'esercito di Tommaso lo Slavo.

Le truppe fedeli a Michele II riprendono il controllo delle campagne intorno alla capitale e puntano verso la Tracia ribelle.

Omortag ripiega entro i confini stabiliti dieci anni prima e lascia il campo bellico.

Ottobre. Le residue truppe di Tommaso lo Slavo vengono sconfitte ad Arcadiopoli. Tommaso viene catturato e impalato vivo.

824

Le truppe imperiali aggrediscono Trachesico e Anatolico dove ancora l'esercito era in rivolta. Solo dopo una lunga campagna i due temi vengono pacificati.

Michele II fa arrestare il monaco siciliano Metodios che era portatore di una lettera del Papa nella quale si condannava l'iconoclastia e la politica religiosa dell'imperatore.

Missione diplomatica bizantina presso Ludovico il Pio affinché si faccia promotore di una mediazione con il Papa sulla questione delle immagini.

Il tema di Sicilia si mantiene critico verso la politica religiosa di Michele II.

826

Gli Arabi dell'Egitto attaccano Creta e la conquistano.

Ribellione in Sicilia del turmarca Eufemios che viene battuto dalle truppe lealiste. Eufemios ripara in Tunisia.

826 - 827

Matrimonio tra Teofilo e Irene giovane della Paflagonia al termine di un concorso di bellezza.

827

Controffensiva bizantina a Creta che viene riconquistata.

Giugno. Guidato da Eufemio e da Asad Ibn al Furat un esercito di 10.000 arabi di Tunisia sbarca a Mazara del Vallo.

Luglio. A Corleone lo stratego di Sicilia, Palata, viene battuto dagli Arabi.

Dopo Corleone gli Arabi puntano direttamente verso la capitale del tema di Sicilia, Siracusa. Tutte le roccaforti bizantine chiudono le porte agli Arabi e lo stratego rifiuta di avventurarsi in una battaglia campale.

828

Siracusa viene assediata dalla flotta araba.

Primavera - estate. Il doge veneziano Agnello Partecipazio invia una flotta in Sicilia che rompe l'assedio di Siracusa.

Estate. Fallisce l'assedio di Enna guidato da Eufemio che muore in battaglia.

Estate. Grave epidemia tra gli Arabi di Sicilia che ne decima le file e provoca la morte del capo della spedizione Asad Ibn al Furat.

Fine anno. Gli Arabi rifluiscono dal tentativo di conquistare Siracusa e ripiegano verso sud - est.

829

Inizio anno. Gli Arabi occupano Agrigento e iniziano da qui spedizioni piratesche verso le coste ioniche della Calabria e della Puglia.

Gli Arabi occupano nuovamente e definitivamente Creta.

Ottobre. Muore a sessanta anni Michele II Balbo e gli succede il figlio, Teofilo.

829 - 833

Fase moderatamente iconoclasta nel governo di Teofilo.

Costruzione dell'università di Costantinopoli e inaugurazione di opere pubbliche e di imprese urbanistiche.

830

Spedizione diplomatica verso Baghdad guidata da Giovanni il grammatico con la quale il nuovo imperatore offre al Califfo Al Mamum 36.000 lire d'oro e numerose manufatti e opere d'arte.

Viene istituito un processo contro gli assassini di Leone V Armeno; nel processo viene negata la partecipazione al complotto di Michele II Balbo e vengono individuati e condannati gli esecutori materiali del delitto.

Teofilo associa al governo Giovanni il grammatico, Leone il matematico e il giovanissimo Fozio, ribadendo la politica moderatamente iconoclasta del padre.

Attacco di Teofilo contro la Cilicia mussulmana.

Autunno. Gli Arabi di Sicilia attaccano Palermo e l'assediano.

Fine anno. Controffensiva mussulmana in Cilicia che costringe al ripiegamento i Bizantini.

831

Settembre. Dopo un anno di assedio gli Arabi riescono a espugnare Palermo, innalzando la città a capitale dell'emirato di Sicilia.

831 - 832

Operazioni bizantine in Armenia. I Bizantini avanzano nella regione ma subiscono la controffensiva degli Arabi di Al Mamum.

833

Il califfo Al Mamum prepara una grande spedizione contro l'Asia Minore bizantina, ma muore durante i preparativi e gli succede il figlio Al Mutasim il cui governo si rivela inizialmente instabile.

Cooptazione dei Khurramiti nell'impero e loro conversione al cristianesimo nella forma iconoclasta. I Khurramiti si insediano in Asia Minore.

Convocazione di un sinodo che estende il divieto della venerazione delle immagini anche ai temi dell'Asia Minore che fino ad allora erano esentati dal decreto.

Tentativo di controffensiva bizantina in Sicilia affidata al comando di Alessio Muselè. La controffensiva fallisce soprattutto per i dissapori sorti tra l'imperatore e il generale incaricato dell'impresa.

833 - 834

Campagna di Teofilo contro gli Slavi che infestano l'Egeo e le coste della Grecia. Gli Slavi vengono sgomberati dai dintorni di Tessalonica e dalle coste mediterranee della Tracia.

835

Nel monastero costantinopolitano di *Stoudios* viene ideata la minuscola bizantina che semplifica e velocizza il lavoro dei copisti.

Settembre. Il nipote dell'emiro aghlabita di Tunisi, Ibrahim Ibn abd Allah si insedia in Palermo facendone la capitale dell'emirato e organizzando un attacco decisivo verso la Sicilia orientale e Siracusa.

836

Processi contro Lazzaro, Teofane e Teodoro, rispettivamente monaco siciliano e monaci palestinesi, che avevano ripreso a difendere con le parole e le concrete opere il culto delle immagini nella capitale.

Gli Arabi di Sicilia attaccano Brindisi, la espugnano e saccheggiano, poi si ritirano.

837

Muore Antonio Sileo e al suo posto al patriarcato viene eletto Giovanni il grammatico. La scelta del grammatico provoca proteste nel mondo monastico: si critica l'ingerenza del *basileus* nella vita ecclesiastica e si censura la figura politica di Giovanni.

Teofilo prende provvedimenti contro il movimento di protesta e i monasteri della capitale.

L'imperatore riprende in mano l'offensiva in Asia Minore e occupa l'Armenia e la Mesopotamia settentrionale.

838

Inizio anno. Il califfo Al Mutasim organizza una controffensiva in grande stile, mobilitando 50.000 uomini e ben 20.000 cammellieri. Le truppe del califfo penetrano in Asia Minore.

Luglio. I Bizantini guidati da Teofilo subiscono nel cuore dell'Anatolia, a *Dazimon*, una disastrosa sconfitta.

Luglio. Gli Arabi espugnano Ankara e dilagano in Armeniaco e Anatolico.

Agosto. Amorio, la città natale della dinastia di Teofilo, viene espugnata e si compiono in quella terribili massacri.

Autunno. Insurrezione dei Khurramiti che passano dalla parte del Califfo donando a quello il controllo completo del tema armeniaco.

Fozio, uno dei principali collaboratori di Teofilo, redige il suo famoso catalogo ragionato.

Gravissima crisi di coscienza in Teofilo sul problema dell'iconoclastia e sulla sua opportunità e attualità politica.

838 - 839

Prosegue l'offensiva araba in Sicilia. Enna e Cefalù resistono ma cadono in mano araba Corleone, Platani, Caltabellotta, Maroneo e Geraci.

Reazione bizantina in Asia Minore. I Khurramiti dopo una lunghissima campagna vengono sconfitti e dispersi in tutto l'impero in piccole entità. Viene recuperato il tema Armeniaco all'impero. Anche il tema anatolico viene recuperato agli Arabi che ripiegano.

840

Una squadra navale veneziana, composta da 60 navi, si reca in Adriatico allo scopo di portare aiuto ai Bizantini in Sicilia, ma viene intercettata dalla flotta araba e completamente distrutta.

841

I berberi di Sicilia con un audacissimo colpo di mano attaccano ed espugnano Bari. Nasce l'emirato di Bari.

Fine anno. Al Mutasim organizza una enorme flotta per aggredire l'Egeo e Costantinopoli. La flotta viene

completamente distrutta da una tempesta e l'impresa fallisce.

842

Gennaio. Muore il califfo Al Mutasim e ogni ipotesi offensiva degli Arabi passa in secondo piano.

Gennaio. Muore Teofilo, lasciando un figlio in minore età, Michele III di appena due anni, e l'imperatrice Teodora che assume la reggenza per il figlio.

La figlia maggiore Tecla viene associata all'impero. Teodora, inoltre, istituisce un consiglio di governo del quale fanno parte suo zio Sergio Niceziato, suo fratello Bardas, Petronas e il logoteta del dromo Teoctisto.

Allontanamento di Giovanni il grammatico dal patriarcato ed elevazione in quello di Metodio, monaco siciliano che era stato processato sotto il governo di Teofilo.

Fine anno. Gli Arabi iniziano l'assedio di Messina.

843

Marzo. Si apre a Costantinopoli un concilio ecumenico dall'anomala composizione, ne sono esclusi gran parte dei vescovi e i delegati delle chiese orientali e del Papa.

Il concilio ristabilisce la canonica del secondo concilio di Nicea e riabilita il culto delle immagini. Viene solo mantenuta la censura e il divieto verso le opere di scultura a carattere sacro.

I monaci zeloti ritengono che gli esiti del concilio siano troppo moderati e contestano il patriarcato di Metodio, appellandosi al Papa e chiedendo la rimozione di tutti i vescovi che avevano appoggiato il movimento iconoclasta.

Leone il matematico assume la guida dell'università della Magnaura, pur essendo un iconoclasta moderato.

Fine anno. Bardas e Niceziato vengono allontanati dal governo e Teoctisto assume il ruolo di ministro plenipotenziario.

Fine anno. Una flotta bizantina forte di 600 navi attacca Creta e l'isola viene riconquistata.

Fine anno. Dopo un anno di assedio Messina capitola agli Arabi di Sicilia.

844

Il nuovo califfo Al Wathiq riprende in mano i piani abbandonati dagli Arabi nel 842 e organizza un forte esercito che penetra in Asia Minore. I Bizantini subiscono una pesante sconfitta al Mauropotamo.

Fine anno. I Bizantini sono costretti a ritirarsi da Creta.

845

Il califfato è scosso da una guerra civile e l'offensiva araba in Asia Minore cessa.

In Sicilia gli Arabi occupano Modica.

846

Si giunge alla pace tra califfato e impero sigillata da uno scambio di prigionieri a *Lamos*.

Scade la pace trentennale bulgaro - bizantina. Il Khan Presian sconfina in Tracia e Macedonia ma viene rapidamente e facilmente sconfitto.

Dopo un lunghissimo assedio e un'eroica resistenza Lentini cade nelle mani degli Arabi di Sicilia.

847

Guerra contro i Pauliciani dell'Asia Minore. Teoctisto manda l'esercito per opprimere e annientare la setta eretica apertamente iconoclasta. Si contano 300.000 vittime e deportazioni di massa dei pauliciani superstiti verso la Tracia. Altri tra i Pauliciani si rifugiano nel Califfato e in Siria e Mesopotamia.

Vengono accolti inoltre accolti nell'emirato di Melitene e costituiscono due fortezze, Argaun e Tefrike, in quel territorio.

Giugno. Il patriarca Metodio muore. Dopo lunghi dibattiti e scontri tra il partito dei 'politici', guidato da Fozio, e quello degli Zeloti, Teoctisto e Teodora impongono al patriarcato Ignazio, monaco, figlio di Michele Rangabe e apparentemente uomo votato alla mediazione.

Ignazio rifiuta la presenza dei vescovi che erano stati iconoclasti alla sua incoronazione e li fa allontanare platealmente da Santa Sofia. Il vescovo di Siracusa, Gregorio di Asbestos, e Fozio protestano vivamente contro la discriminazione.

848

Ragusa cade in mano araba.

Agosto. Gli Arabi risalito il Tirreno giungono alle foci del Tevere e attaccano Roma. San Pietro viene saccheggiata.

Il Duca longobardo di Salerno rompe ogni relazione diplomatica con gli Arabi di Sicilia.

Luduvico interviene a Roma e fa restaurare la cinta muraria della città e scende in Italia meridionale.

851

Gli Arabi attaccano Enna ma la roccaforte bizantina resiste e respinge l'attacco.

852

Gregorio di Asbestas viene scomunicato da Ignazio e fa appello al Papa contro il provvedimento ecclesiastico del patriarca.

853

Una squadra navale bizantina attacca il porto militare di Alessandria, ne saccheggia i magazzini e requisisce la flotta araba ormeggiata nel porto di Damietta.

855

Raid bizantino contro l'emirato di arabo di Tarso che viene saccheggiato e depredato.

Teodora impone al figlio, Michele III che è ormai uscito dalla minore età, di abbandonare la sua amante, Eudocia Ingerina, e di unirsi in matrimonio con Eudocia Decapolitana.

Novembre. Michele III, avvicinandosi a Bardas e a Niceziato, partecipa al complotto contro il ministro plenipotenziario Teoctisto che viene ucciso nell'anticamera del palazzo imperiale verso l'ippodromo.

856

Marzo. Con la piena e formale approvazione del Senato e l'appoggio di Bardas, Michele III viene incoronato imperatore e Teodora e Tecla escluse dal governo. Si forma una nuova squadra di governo con Bardas, Fozio e Gregorio di Asbestas in prima fila.

I Bizantini ottengono sull'Halys una importantissima vittoria in campo aperto sugli Arabi e alla cui origine sta la superiorità della neonata cavalleria bizantina. L'emirato di Tarso è nuovamente invaso e minuziosamente saccheggiato.

Amida e Samosata, città della Mesopotamia settentrionale, in conseguenza della battaglia sull'Halys, vengono occupate dai Bizantini. Subiscono il saccheggio anche le roccaforti dei Pauliciani in Mesopotamia.

857

Si manifesta la rivalità tra Bardas e il patriarca Ignazio. Ignazio viene accusato di essere una creatura politica dello scomparso Teoctisto. Fozio appoggia gli attacchi mentre il movimento monastico degli zeloti si schiera a favore del patriarca.

Fine anno. Provocatoriamente Bardas ripudia la moglie e chiede dispensa per un nuovo matrimonio. Il patriarca si rifiuta di concedere la dispensa.

858

Gennaio. Nel giorno dell'epifania Ignazio in Santa Sofia rifiuta l'eucarestia a Bardas, poi scomunica il ministro.

Attentato alla vita di Bardas. Il ministro accusa Teodora di averlo organizzato. Bardas chiede al patriarca di condannare alla tonsura l'imperatrice - madre, insieme con tutte le sue figlie, Tecla, Pulcheria, Anna, Anastasia e Maria. Michele III appoggia Bardas.

Ignazio rifiuta di procedere alla tonsura delle principesse e dell'imperatrice.

Dicembre. Colpo di stato ecclesiastico. Ignazio è rimosso dalla carica e viene elevato al patriarcato Fozio. Ignazio rifiuta di contro firmare la lettera di dimissione che gli veniva proposta.

859

Il direttore delle stalle imperiali, Basilio il Macedone, entra far parte dell'entourage di Michele III.

Gennaio. Dopo l'ennesimo assedio cade in Sicilia la roccaforte bizantina di Enna.

Inizio anno. Il movimento degli zeloti, sotto la guida dell'igumeno del monastero dello Studios, Nicola, rifiuta di riconoscere il patriarcato di Fozio e fa appello al Papa Niccolò I.

Inizio anno. Teodora, Tecla, Pulcheria, Anna, Anastasia e Maria vengono tonsurate, allontanate dal *sacrum palatium* e destinate a un monastero sulla costa asiatica del Bosforo.

Inizio anno. Fozio invia al Papa i *synodika*, controfirmati da Michele III, nei quali gli annuncia la sua elezione e dichiara illegittima la precedente elezione di Ignazio al patriarcato.

Inizio anno. Ignazio viene esiliato a *Hieria* e condannato a vivere in un ovile.

I Bizantini scatenano una campagna contro l'emirato di Melitene e gli eserciti imperiali dilagano in Mesopotamia settentrionale e Armenia accerchiando e isolando l'emirato.

Secondo attacco navale dei Bizantini contro le coste egiziane e saccheggio del porto di Al Farama, nei pressi del sito classico di Pelusio.

Fine anno. Prosegue la detenzione di Ignazio che viene trasferito sull'isola di Lesbo.

860

Inizio anno. A Ignazio viene concesso il reintegro nel monastero dove era cresciuto ecclesiasticamente, in Terebinto, nei dintorni di Costantinopoli.

Giugno. Improvvisa incursione dei Rus nel mar Nero. I Rus saccheggiano le coste settentrionali di quel mare e i dintorni di Costantinopoli. La città chiude le porte e il rientro dall'Asia dell'imperatore convince i russo - vichinghi alla ritirata. Animatore della resistenza della capitale è Fozio.

Invio di missionari tra i Kazari, guidati da Costantino di Tessalonica, con un vangelo tradotto nella loro lingua natale.

860 - 862

L'emiro di Tarso, quello di Melitene e il patriarca dei Pauliciani stringono alleanza e attaccano l'Asia minore bizantina.

861

Primavera. Si apre a Costantinopoli una sinodo alla quale partecipano anche due legati di Papa Niccolò I, Zaccaria di Anagni e Rodoaldo di Porto. Attraverso i suoi legati il Papa si dice disposto a riconoscere il patriarcato di Fozio e la illegittimità del precedente patriarcato di Ignazio solo a condizione del riconoscimento di parte bizantina della supremazia distrettuale romana sulle diocesi dell'Italia meridionale e dei Balcani.

Fozio riesce abilmente ad aggirare l'ostacolo. La sinodo stabilisce la non - elezione di Ignazio e dunque svuota la questione e evita le questioni distrettuali.

Papa Niccolò I rifiuta categoricamente di accettare le risoluzioni della sinodo e allontana i due delegati dalla chiesa.

861 - 864

In Sicilia esplode una guerra intestina tra i mussulmani che oppone arabi e berberi. L'offensiva araba si ferma.

862

Il khan dei Bulgari, Boris I, invia ambasciatori a Ludovico il Germanico chiedendo alleanza militare contro i Bizantini e missionari religiosi.

L'imperatore franco accetta le proposte e invia dei vescovi in Bulgaria.

Bardas ottiene il titolo di cesare e l'investitura a 'secondo imperatore'.

863

Papa Niccolò I convoca in Laterano una controsinodo nella quale viene riabilitato Ignazio e Fozio viene diminuito allo stato laicale.

Fozio e Michele III in persona rifiutano di riconoscere i portati della sinodo laterana.

A *Porson*, nel nord dell'Anatolia, lo stratego Petronas annienta l'esercito congiunto degli emiri di Tarso e Melitene e dei Pauliciani. I due emiri e il patriarca dei Pauliciani muoiono in battaglia.

Dopo *Porson* i Bizantini rientrano in Mesopotamia settentrionale e in Armenia e organizzano tre nuovi temi confinari (Seleucia, *Charsian* e Cappadocia).

Il re dei Moravi Rotislav si reca a Costantinopoli denunciando l'avvicinamento franco - bulgaro e i rischi che ne possono derivare alla indipendenza della Moravia e ai Bizantini.

Fine anno. I Bizantini mettono in piedi un grosso esercito e una flotta per attaccare i Bulgari.

864

Inizio anno. La flotta bizantina risale il Danubio mentre l'esercito viola i confini bulgari in Tracia.

Missione evangelizzatrice di Metodio e Costantino in Moravia, con un vangelo scritto in lingua macedone.

Fine anno. Boris I capitola e rinuncia all'alleanza con i Franchi, rispedendo i vescovi di rito latino in patria.

865

Riprende l'offensiva araba in Sicilia e cadono Noto e Scicli.

I Bizantini inviano missionari in Bulgaria.

Boris I si reca a Costantinopoli e viene battezzato. Michele III è il padrino del battesimo e il Khan assume il nome greco e cristiano di Michele.

Riabilitazione e riammissione a palazzo dell'antica amante dell'imperatore, Eudocia Ingerina.

Eudocia si fida con Basilio, divenuto ministro di camera di Michele III.

866

Basilio Macedone diventa comandante della guardia imperiale.

Gravissima rivolta antibizantina e anticristiana in Bulgaria. Boris I è costretto a reprimerla brutalmente. 52 capi aristocratici bulgari vengono decapitati.

I Franchi assediano Bari dove continua l'esperienza dell'emirato mussulmano.

Inizio anno. Il Khan Boris I invia richieste al patriarca di Costantinopoli Fozio intorno alla costituzione di un vescovato bulgaro e ad alcune dispense liturgiche per i Bulgari. Fozio rifiuta tutte le richieste del Khan.

Marzo. Il ministro e 'secondo imperatore' Bardas, preoccupato per l'elevazione di Basilio Macedone a palazzo, chiede conferma della fiducia dell'imperatore in lui e della sua lealtà.

Bardas organizza una spedizione volta alla riconquista di Creta.

Aprile. Durante la navigazione verso Creta, in una sosta a Mileto, Bardas viene ucciso da Basilio Macedone alla presenza dell'imperatore e con il suo pieno consenso.

Maggio. Nel giorno di pentecoste e a Santa Sofia in Costantinopoli Michele III associa pubblicamente Basilio Macedone al potere, nominandolo 'secondo imperatore'.

Matrimonio di Basilio Macedone con Eudocia Ingerina.

Estate. Boris I invia una delegazione al Papa nella quale pone 160 quesiti di fede e richiede l'invio di missionari romani in Bulgaria oltre che la istituzione sotto la protezione pontificia di un vescovato per i Bulgari.

Settembre. Nasce a Costantinopoli Leone, figlio di Basilio e Eudocia Ingerina.

Fine anno. Papa Niccolò I dà in gran parte ragione a Boris I contro Fozio, si dimostra possibilista intorno all'ipotesi della istituzione di un vescovato bulgaro e invia in Bulgaria due vescovi.

867

Inizio anno. Fozio impugna la teoria del *filioque* contro la penetrazione evangelizzatrice della chiesa romana in Bulgaria. Michele III sottoscrive l'iniziativa e polemica teologica del patriarca.

Fozio trova l'appoggio contro il Papa di Luduvico il Germanico, spazientito per il rifiuto papale di concedere la dispensa per il secondo matrimonio di suo figlio.

Viene convocata una sinodo in Costantinopoli alla quale partecipano legati dei Franchi e che è presieduta da Fozio e dall'imperatore in persona. La sinodo condanna la dottrina del *filioque* e scomunica Papa Niccolò I.

Settembre. Michele III viene ucciso nel suo letto da sicari di Basilio Macedone e il suo cadavere portato lontano dal sacro palazzo e traslato sulla costa asiatica del Bosforo dove l'imperatore riceve sepoltura in forma privata.

Basilio Macedone diviene imperatore.

Novembre. Papa Niccolò I muore e gli succede Adriano II figura più accomodante.

Novembre. Fozio viene allontanato dal patriarcato da Basilio I. Al suo posto viene reintegrato Ignazio.

Basilio I intende porre fine alla questione del *filioque*.

Fine anno. Basilio ritira la legazione organizzata presso i Franchi da Fozio.

Fine anno. Impresa navale bizantina in Sicilia che fallisce per via della notevole interdizione della flotta

araba.

Pirati arabi di Sicilia si spingono nel nord dell'Adriatico e saccheggiano le coste slave, assediando Dubrovnik. Gli Slavi chiedono aiuto a Basilio I.

868

Estate. Una squadra navale bizantina risale l'Adriatico e rompe l'assedio di Dubrovnik, bonificando l'area dai pirati saraceni.

Si forma il tema di Dalmazia.

869

Ottobre. Si apre a Costantinopoli, presieduto dall'imperatore e con la partecipazione di delegati pontifici, l'VIII concilio ecumenico. Fozio è sul banco degli imputati.

La flotta bizantina, guidata dallo stratego Niceta, giunge in vista di Bari alla quale i Franchi hanno tolto l'assedio. Ne nasce una schermaglia e un incidente diplomatico tra lo stratego e Ludovico II. Niceta epiteta l'imperatore franco come "re dei Franchi".

Gli Arabi di Sicilia assediano Taormina. La città resiste e alla fine gli Arabi desistono dall'impresa.

Leone, figlio di Basilio ed Eudocia Ingerina di appena tre anni, viene associato al trono come 'piccolo imperatore'.

870

Febbraio. Si chiudono i lavori del concilio. Fozio viene condannato, il *filioque* entra a fare parte della liturgia bizantina e si ignorano completamente le questione distrettuali di Balcani e Italia meridionale. Fozio viene esiliato.

Febbraio. Il Khan Boris I invia a Costantinopoli una delegazione nella quale si dice fortemente insoddisfatto dell'atteggiamento altalenante del Papa sulla questione del vescovato bulgaro e chiede al concilio di riaprirsi. Contro il parere dei delegati pontifici e con il pieno appoggio di Basilio I il concilio si riapre.

Febbraio. Legazione di protesta dell'imperatore Ludovico II in Costantinopoli contro l'atteggiamento assunto dallo stratego Niceta durante l'assedio di Bari. Basilio I difende lo stratego e gli insulti e la diminuzione proposta da Niceta verso il titolo imperiale dell'occidente.

Marzo. Posti in minoranza i delegati pontifici, il concilio approva la formazione del vescovato bulgaro e lo pone alle dipendenze del patriarcato di Costantinopoli.

Gli Arabi di Tunisia conquistano l'isola di Malta strappandola ai Bizantini.

I Serbi accettano missionari bizantini sulle loro terre.

La Moravia si allontana dall'alleanza bizantina e caccia i missionari ortodossi, accettandone pontifici.

Nasce Stefano, fratello minore di Leone e Alessandro.

871

Secondo e unilaterale assedio franco di Bari che capitola.

Basilio I rompe le relazioni diplomatiche con i Franchi. Scambio di lettere e di reciproche accuse tra Basilio e Ludovico.

872

I Bizantini, guidati da Cristoforo, sconfinano in Mesopotamia e attaccano i Pauliciani. Tefrike è occupata e sacchegiata.

Battaglia campale tra Bizantini e Pauliciani. I pauliciani vengono sbaragliati e il loro Patriarca muore in battaglia.

Viene espugnata anche la roccaforte pauliciana di Argaun.

La campagna prosegue e i Bizantini occupano in Mesopotamia settentrionale Zapetra e Samosata.

873

Attacco bizantino a Melitene che però resiste all'assedio e rompe l'accerchiamento.

Basilio I invia in Italia meridionale il primicerio Gregorio.

Gregorio espugna Otranto che era caduta in mano ai saraceni, poi si spinge verso la Basilicata.

Il principe longobardo di Benevento, Adelchi, riconosce l'alta sovranità di Bisanzio rinnegando il rapporto vassallatico che lo legava a Ludovico II.

874

Ludovico II reagisce organizzando una grande spedizione contro i longobardi di Benevento

875

Ludovico II è sconfitto dai Longobardi e viene fatto prigioniero.

Il primicerio bizantino Gregorio riconquista Taranto e toglie ai Franchi numerose roccaforti in Puglia.

Fozio viene richiamato dal confino in *Cherson*.

876

Dicembre. Gli abitanti Bari di fronte al rischio di una nuova incursione saracena e all'indebolimento dei Franchi in Puglia chiedono l'intervento di Gregorio nella città.

877

Inizio anno. Il gastaldo di Bari e numerosi notabili pugliesi vengono accolti a Costantinopoli e fanno atto di sottomissione a Basilio I.

Inizio anno. Bari viene occupata dai Bizantini.

Primavera - estate. Il principato longobardo di Benevento spaventato per l'aggressività bizantina verso la Basilicata e la Campania rompe il rapporto di alleanza con Bisanzio.

Estate. Gli Arabi di Sicilia assediano Siracusa.

Muore il patriarca Ignazio. Fozio viene reintegrato al patriarcato. Papa Giovanni VIII non riconosce l'elezione di Fozio.

878

I Bizantini attaccano l'emirato di Tarso ma l'emiro riesce a resistere e a respingere l'invasione.

Maggio. Siracusa dopo nove mesi di assedio viene espugnata. La popolazione civile della città viene deportata in massa a Palermo e la guarnigione bizantina sterminata.

La sede dello stratego di Sicilia viene spostata a Taormina.

Tentativo del principe longobardo di Benevento Gaidarisio di riavvicinarsi all'impero. Gaidarisio viene depresso a seguito di una rivolta.

879

Ottobre. Si riunisce a Costantinopoli una sinodo ecumenica alla quale partecipano 363 vescovi e inviati del Papa. I delegati del Papa chiedono in cambio della pubblica riabilitazione di Fozio che il vescovato bulgaro sia posto sotto la giurisdizione della chiesa romana. La maggioranza del concilio e alcuni abili maneggi di Fozio fanno in modo che la discriminante pontificia non venga accettata.

Pubblicazione delle *epanogoghe*.

Muore il figlio di prime nozze di Basilio, Costantino, che era stato già proclamato 'piccolo e secondo imperatore'. Fozio ne organizza la beatificazione.

880

Una flotta bizantina composta da 140 navi, sotto il comando del generale Nasar, attacca gli Arabi nel Tirreno e ottiene a Milazzo una eccezionale vittoria.

Papa Giovanni VIII chiede l'intervento della flotta bizantina a tutela delle foci del Tevere e di Roma. Basilio I accetta l'invito.

I Bizantini sbarcano in Calabria un enorme esercito formato da soldati dei temi orientali e da ausiliari Serbi e Croati. Si tratta di 35.000 armati. Procopio e Leone Apostippo comandano la spedizione.

L'esercito snida e annienta le basi saracene nella Calabria ionica, poi passa in Basilicata.

881

La spedizione bizantina attraversa la Basilicata ionica, incontrando la resistenza dei pirati saraceni e dei potentati longobardi locali. Taranto cade addirittura in mano longobarda.

Davanti alle mura della città l'esercito bizantino viene battuto in una battaglia campale e lo stesso Procopio trova la morte sul campo.

882

Apostippo riesce a espugnare Taranto e a restituirla ai Bizantini.

Apostippo viene sostituito da Massenzio nel comando delle operazioni in Italia meridionale.

Basilio I impone al figlio Leone di abbandonare Zoe Zautsina, sua amante, e di unirsi in matrimonio con Teofano.

883

Crescono i dissapori tra Basilio e Leone. Leone viene incarcerato per tre mesi con l'accusa di avere cospirato contro il padre.

885

Inizio anno. Niceforo Foca sostituisce Massenzio nella guida delle operazioni in Italia meridionale.

Niceforo ottiene la sottomissione dei Longobardi di Lucania e distrugge le ultime basi saracene in Calabria. Infine la Puglia diviene tutta bizantina.

In Armenia si forma il regno filocristiano e filobizantino dei Batraguni. Il Califfo di Baghdad Al Mutamid riconosce l'indipendenza dell'Armenia.

Papa Stefano V rinnova l'invito alla flotta bizantina nella difesa della città di Roma. L'invito viene accettato.

886

Niceforo Foca rientra a Costantinopoli.

Agosto. Basilio a settantaquattro anni muore durante una battuta di caccia. Gli succede il figlio, Leone VI.

Stilliano Zautze diviene logoteta del Dromo e *magister officiorum*, assumendo la carica di *Basileopator*.

Dicembre. Fozio viene rimosso dal patriarcato e condannato all'esilio. Stefano, fratello minore del nuovo imperatore, assume la cattedra di Costantinopoli.

886 - 887

I Bizantini partecipano alla campagna del principe longobardo di Salerno contro i saraceni di Agropoli. Il principe si reca a Costantinopoli e riconosce la sovranità bizantina sul principato, ottenendo titoli onorifici.

Lo stratego Teofilatto attacca il principato longobardo di Benevento sottomettendo numerosi castelli di confine in Basilicata e Campania.

886 - 896

Con la collaborazione di Stilliano Zautze, Leone VI e Stefano vengono redatti i *Ta Basilika*, le leggi del re, i *Taktika* e il libro dell'Eparca.

887

Leone VI riconosce l'autonomia armena e il regno di Asot I.

Muore Carlo il Grosso e cessa completamente ogni aspirazione franca sull'Italia meridionale.

Il principe di Benevento Aione passa al contrattacco, penetra in Puglia settentrionale ed espugna Bari.

888

Un esercito bizantino guidato dal generale Costantino riconquista Bari.

Aione cerca l'alleanza del ducato longobardo di Spoleto e di quello di Capua, ma l'intesa fallisce. Aione muore.

888 - 889

La flotta degli Arabi di Sicilia sconfigge a Milazzo quella bizantina.

889

Dopo la battaglia di Milazzo si diffonde il panico in Calabria e le popolazioni fuggono dalle coste verso l'entroterra.

Il tentativo di sbarco in Calabria degli Arabi viene fermato dai Bizantini.

Il Khan dei Bulgari Boris I abdica. Gli succede Vladimiro che riprende in mano il nazionalismo e tradizionalismo dell'aristocrazia mongolica. Nascono gravi tensioni tra Bulgari, Slavi e Bizantini.

891

Estate. Lo stratego Simpatichio attacca il principato di Benevento e punta direttamente alla sua capitale.
Ottobre. Benevento viene espugnata dai Bizantini.

892

Viene creato il nuovo tema di *Longobardia* che comprende Puglia, Basilicata e Campania e che ha sede e capitale in Benevento.

893

Il fratello dell'imperatore e patriarca di Costantinopoli, Stefano, muore. Gli succede al patriarcato Antonio Cauleas.

Boris I depone Vladimiro e innalza al trono suo figlio secondogenito Simeone. Simeone, che era battezzato ed era un monaco di rito greco, sospende ogni attività contro i Bizantini e ogni discriminazione contro la componente slava del suo popolo.

Lo stratego di *Longobardia*, Giorgio, attacca i ducati longobardi di Salerno e Capua ma viene battuto. Barsachio sostituisce Giorgio in *Longobardia*.

894

Stilliano Zautze sposta il porto franco bulgaro a Tessalonica e innalza i dazi doganali per le merci bulgare. Simeone protesta inutilmente.

Simeone invade per ripicca la Tracia. Di fronte all'emergenza bulgara, Niceforo Foca viene richiamato dall'Italia e posto alla guida delle operazioni militari.

Niceforo fatica a contenere i Bulgari.

Lo stratego di *Longobardia* Barsachio sposta la sede del tema da Benevento a Bari.

895

Niceforo decide di manovrare diplomaticamente. Incita i Magiari, tribù mongolica che stazionava in Pannonia, ad attaccare i Bulgari.

Il Khan Simeone reagisce stringendo alleanza con gli Ungari che abitavano l'Ucraina. Gli Ungari attaccano i Magiari e li sconfiggono, occupandone i territori pannonici.

Lo stratego Eustazio organizza un blocco navale contro la Bulgaria.

Benevento insorge contro il governo bizantino e chiede aiuto al duca longobardo di Spoleto, Guido, che scende in Campania e batte le residue guarnigioni bizantine. Si ricostituisce il principato longobardo di Benevento.

Il turmarca bizantino Teodoro, dopo una disperata resistenza, abbandona Benevento accerchiata e si ritira in Puglia.

896

A *Bulgarophigon* i Bulgari di Simeone distruggono un esercito bizantino.

Muore Stilliano Zautze.

Il generale Catacalone prende il posto di Niceforo Foca nella guerra bulgara.

897

Dicembre. Muore Teofano, moglie dell'imperatore; l'unione non ha prodotto figli.

898

Inizio anno. Leone VI sposa in seconde nozze la sua prima fidanzata, Zoe Zautzina.

Fine anno. Nasce Anna, primogenita di Leone.

899

Muore la seconda moglie dell'imperatore, Zoe Zautzina.

Dopo una terribile guerra di posizione, Leone VI decide di chiudere la guerra bulgara. Il porto franco per le merci bulgare viene nuovamente portato a Costantinopoli, vengono aboliti i dazi doganali elevati da Stilliano Zautze e Leone VI si impegna al pagamento dei danni di guerra al Khan Simeone.

Leone VI dimette dal governo tutti coloro che erano stati amici e simpatizzanti di Stilliano Zautze e tutti i

membri della sua famiglia e assume direttamente la guida di tutta la cosa pubblica.

900

Niceforo Foca viene nominato stratego del Trachesico e inviato in Asia minore con lo scopo di contrastare una grande offensiva araba.

Ad Adana i Bizantini ottengono una importantissima vittoria e l'emiro di Tarso viene catturato.

901

Leone VI, in terze nozze, sposa Eudocia Baiana. Eudocia dà alla luce un bambino che muore subito e l'imperatrice medesima viene meno per le conseguenze del parto.

L'emiro aghlabita di Tunisi si reca di persona in Sicilia con lo scopo di riprendere l'offensiva contro i Bizantini.

Luglio. Gli Arabi attaccano e saccheggiano Reggio Calabria, poi si ritirano.

Fine anno. Controffensiva bizantina in Sicilia. Messina viene occupata dalle truppe imperiali.

Fine anno. Gli Arabi riescono a riprendere Messina.

902

Agosto. Gli Arabi, dopo un lungo assedio, espugnano Taormina. La popolazione civile subisce lo sterminio. Dopo Taormina gli Arabi sbarcano in Calabria e una loro guarnigione si spinge fino a Cosenza. Muore in Calabria l'emiro di Tunisi.

Ottobre. Gli Arabi si ritirano dalla Calabria.

Fine anno. Gli Arabi occupano Rometta, ultima roccaforte bizantina in terra siciliana. La sede del tema di Sicilia viene trasferita in Calabria e la sua sede posta a Reggio Calabria.

Spartizione delle competenze territoriali del tema di Sicilia da quello di *Longobardia*: al primo Calabria e Basilicata occidentale, al secondo Puglia, Basilicata orientale e Campania meridionale e orientale.

904

Gli Arabi, sotto la guida di Leone di Tripoli, forzano i Dardanelli e giungono in vista di Costantinopoli. La flotta bizantina respinge l'attacco e costringe Leone di Tripoli alla ritirata.

Luglio. La flotta araba in ripiegamento investe Tessalonica, espugna la città, la saccheggia e fa prigionieri ben 30.000 cittadini della città che vengono imbarcati sulle navi e tradotti in terra araba.

Attacco bizantino contro l'emirato di Tarso che viene saccheggiato in lungo e in largo. Il comando delle operazioni è affidato all'ammiraglio Imerio e al generale Andronico Ducas che poi diserta e passa dalla parte degli Arabi.

905

Dal concubinaggio tra Leone VI e Zoe Carbonopsina nasce un bambino, Costantino.

Il patriarca Antonio Cauleas rifiuta il battesimo al bambino, ponendo come condizione per quello la separazione tra Leone e Zoe Carbonopsina.

Fine anno. Leone VI si separa da Zoe.

906

Gennaio. Costantino VII porfirogenito riceve il battesimo in Santa Sofia.

Leone VI sposa segretamente Zoe Carbonopsina, officia la cerimonia un prete qualsiasi.

Muore Antonio Cauleas e al patriarcato assurge Nicola, che era stato collaboratore nel governo di Leone VI.

Nicola rifiuta di riconoscere valide le quarte nozze dell'imperatore.

Leone VI propone Eutimio al patriarcato e paventa la deposizione di Nicola.

Dicembre. Il patriarca Nicola rifiuta l'accesso all'imperatore alla chiesa di Santa Sofia nel giorno di Natale.

907

Gennaio. Nuovamente Nicola rifiuta di accettare la presenza dell'imperatore alla messa dell'epifania.

Leone VI chiede ufficialmente l'arbitrato di Papa Sergio III sulla questione delle sue quarte nozze. Sergio III convalida le quarte nozze dell'imperatore a condizione della pubblica penitenza dei coniugi.

Spostamento del porto franco per i mercanti russo - vichinghi.

Oleg di Kiev organizza una flotta e dilaga nel mar Nero. La flotta bizantina reagisce e distrugge l'esercito dei

Rus.

908

Nicola viene rimosso dal patriarcato con l'accusa di alto tradimento, avendo, secondo quella, sponsorizzato la secessione a favore degli Arabi di Andronico Ducas. Al suo posto viene nominato Eutimio. L'ammiraglio Imerio ottiene una splendida vittoria contro la flotta araba nell'Egeo.

909

Atenolfo I, principe longobardo di Benevento che aveva riunito il suo principato con il ducato longobardo di Capua, chiede aiuto a Leone VI contro gli Arabi che si sono insediati alle foci del Garigliano. Leone VI accetta la richiesta e ne viene fuori una stabile alleanza tra Beneventani e Bizantini.

910

I Bizantini, sotto la guida di Imerio, attaccano e devastano nuovamente l'emirato di Tarso. I Fatimidi d'Egitto iniziano la conquista dell'emirato Aghlabide di Tunisia.

911

Trattato russo - bizantino in base al quale vengono eliminati i dazi protezionistici contro le merci russe mentre i russo - vichinghi si dispongono in una relazione vassallatica verso l'impero. L'ammiraglio Imerio attacca Creta ma gli Arabi resistono e respingono la flotta di Imerio. *Giugno*. Ad appena cinque anni, Costantino VII viene incoronato 'secondo imperatore'.

912

Primavera. A Chio Leone di Tripoli distrugge una flotta bizantina.

Maggio. Muore Leone VI, ad appena quarantasei anni. Di fronte alla minore età di Costantino VII, sale al trono il fratello minore di Leone VI, Alessandro.

Zoe Carbonopsina viene allontanata da palazzo. Il patriarca Eutimio viene rimosso e viene richiamato al patriarcato Nicola. L'ammiraglio Imerio imprigionato.

Il patriarca Nicola scatena una guerra ecclesiastica che si propone la rimozione di tutti vescovi eutimiani e che avevano accettato il decreto papale sulla tetragamia di Leone VI. La campagna fallisce per la decisa opposizione dei vescovi e le proteste dei fedeli.

913

Il reintegrato patriarca Nicola invita Costantino Ducas a proporsi all'impero.

Alessandro rompe il trattato con i Bulgari, umiliandone gli ambasciatori, e sospende il pagamento dei danni di guerra ai Bulgari.

Giugno. Colto da malore Alessandro fa testamento. Secondo il documento Costantino VII rimane il legittimo erede al trono ma viene sottoposto alla tutela di un consiglio di reggenza presieduto dal patriarca Nicola.

Giugno. Alessandro muore. Il patriarca Nicola assume la reggenza e Zoe Carbonopsina è costretta ad abbandonare il *sacrum palatium*.

Agosto. Tentativo di colpo di stato del domestico delle Scholae Costantino Ducas che viene sventato.

Ottobre. Il khan bulgaro Simeone, di fronte alla minorità di Costantino VII, rivendica la reggenza del minore e richiede il titolo di Cesare. I Bulgari sconfinano e assediano Costantinopoli. Simeone si insedia nell'*Hebdomon*, il palazzo imperiale estivo posto fuori dalle mura della capitale.

Fine anno. Incontri segreti tra Nicola e Simeone nei quali il reggente e patriarca promette a Simeone il titolo di Cesare, il matrimonio tra sua figlia e il piccolo Costantino VII e la restituzione dei danni di guerra a favore dei Bulgari.

914

Inizio anno. Simeone viene accolto a Costantinopoli da Nicola dove gli viene riconosciuto il titolo di Cesare e si celebra il solenne fidanzamento tra la figlia del Khan e Costantino VII porfirogenito.

I Bulgari si ritirano dietro i loro confini.

Febbraio. Un vasto movimento di popolo, al cui centro stanno i monaci zeloti, eutiminiani e ignaziani, critica il trattato tra Nicola e Simeone. Nicola, messo in minoranza, è costretto ad abbandonare il consiglio di reggenza pur rimanendo sul seggio patriarcale. Zoe Carbonopsina è richiamata dall'esilio e assume la

reggenza del figlio e del governo dell'impero.

Zoe e il nuovo governo annullano i portati del trattato del febbraio tra Simeone e Nicola.

I Foca, nelle persone di Leone e Bardas Foca, entrano a far parte dello stato maggiore dell'esercito.

Settembre. Lo Czar Simeone (oramai insignitosi del titolo di Cesare dei Romani) oltrepassa i confini e occupa Adrianopoli. Lo czar bulgaro definisce l'impero "un consiglio di Eunuchi".

915

I Bulgari di Simeone occupano la Macedonia e l'Epiro, spingendosi fino a Durazzo e occupano Tessalonica. I Bizantini resistono in Tracia, tenendo Simeone lontano dalle mura della capitale.

Offensiva bizantina in Asia Minore dove viene occupata nuovamente l'Armenia e sottoposta a un protettorato.

Si crea un'immensa alleanza in Italia meridionale, alla quale partecipano i longobardi di Benevento, Capua, Salerno e Spoleto, i napoletani e le truppe papali, guidata dallo stratego bizantino di *Longobardia* Picingli. La base dei saraceni del Garigliano viene assediata da terra e dal mare e distrutta.

916

I Bizantini strappano Adrianopoli ai Bulgari.

917

I Fatimidi conquistano completamente la Tunisia e la Sicilia.

I Bizantini dispongono una manovra accerchiante contro i Bulgari, concertata da Giovanni Bogas, Romano Lecapeno, comandante della flotta, e Leone Foca. La manovra fallisce per i dissapori sorti tra Giovanni Bogas e Romano Lecapeno.

Agosto. Leone Focas viene sconfitto ad Anchialo dai Bulgari.

Sorgono aperte contrapposizioni tra Leone Foca e Romano Lecapeno, in relazione alla conduzione della guerra bulgara. Zoe Carbonopsina, simpatizzando per il Foca, giunge a prevedere l'arresto di Romano poi il provvedimento rientra.

918

Gli Arabi di Sicilia attaccano ed espugnano Reggio Calabria. Lo stratego di Sicilia Eustazio riesce a ottenerne lo sgombero dietro il pagamento di un tributo annuo di 300 lire d'oro.

Leone Foca viene nuovamente battuto dai Bulgari a *Catasyrtae* poco a nord di Costantinopoli.

I Bulgari assediano Corinto e dilagano in Grecia.

Leone Foca e Zoe Carbonopsina si avvicinano fino al punto di far immaginare una loro ipotesi matrimoniale e si propone l'entrata dei Foca nel consiglio di reggenza.

919

Inizio anno. Teodoro, istitutore di Costantino VII, denuncia il rischio provocato dall'avvicinamento dei Foca all'impero e dal fatto che Zoe Carbonopsina, risposandosi, elegga Leone Foca a reggente dell'impero e a tutore di Costantino porfirogenito. Romano Lecapeno, al quale viene indirizzata la denuncia, fa sue le preoccupazioni dell'istitutore.

Inizio anno. Romano Lecapeno si ammutina e riunisce la sua flotta al largo del porto di Costantinopoli. Zoe Carbonopsina invia alcuni funzionari verso la flotta ribelle con lo scopo di contrattarne la resa. Romano Lecapeno fa arrestare gli inviati della Carbonopsina.

Inizio anno. Zoe, di fronte all'insubordinazione di Romano, convoca il consiglio di reggenza con lo scopo di vedere approvato un documento che condanni la sedizione. Ma Zoe viene messa in minoranza e una lettera del quattordicenne Costantino VII la dichiara, a sorpresa, destituita da ogni reggenza nei suoi confronti.

Inizio anno. Zoe Carbonopsina e Leone Foca impugnano le risoluzioni del consiglio di reggenza e le dichiarano non valide.

Marzo. Romano Lecapeno entra in Costantinopoli e con la forza penetra nel *sacrum palatium*. Si proclama nuovo tutore e reggente per Costantino VII. Romano scioglie il consiglio di reggenza e forma il 'consiglio imperiale'

Marzo. Leone Foca fugge in Asia Minore e cerca di suscitare la ribellione in Anatolia contro il colpo di stato. Zoe rimane a palazzo.

Aprile. Costantino VII sposa la figlia di Romano Lecapeno. Romano assume il titolo di *basileopator*.

Fine anno. Leone Foca viene abbandonato dalle sue truppe che passano dalla parte di Romano Lecapeno e caldeggiano la sua tutela su Costantino Porfirogenito. Leone viene sconfitto, catturato, accecato e condotto in catene a Costantinopoli.

920

Costantino VII porfirogenito esce dalla minore età.

Luglio. Viene convocata una sinodo in Costantinopoli, presieduta dal patriarca Nicola e sponsorizzata da Romano Lecapeno, nella quale vengono condannate le quarte nozze in linea di principio. La sentenza ecclesiastica non ha effetto retroattivo ma immediati effetti politici nei riguardi della legittimità dell'impero di Costantino VII.

Agosto. Zoe Carbonopsina viene accusata di aver complottato e attentato alla vita di Romano Lecapeno, viene tonsurata, esclusa dal consiglio imperiale e relegata in un monastero.

Teodoro viene rimosso dall'incarico di istitutore di Costantino VII ed esiliato.

Settembre. Romano Lecapeno viene insignito del titolo di Cesare.

Dicembre. Romano Lecapeno viene incoronato dal giovane Costantino VII porfirogenito come 'secondo imperatore' e assume la reggenza dell'impero.

921

La Calabria e la Puglia insorgono contro il governo imperiale. Lo stratego di *Longobardia*, Giovanni Byzalon, viene ucciso durante i gravissimi torbidi.

Il principe longobardo di Benevento, Landolfo I, appoggia la rivolta.

Maggio. Cristoforo, primogenito di Romano I Lecapeno, viene nominato 'secondo imperatore' e anteposto a Costantino Porfirogenito.

922

I Bizantini sconfiggono i Bulgari dello Czar Simeone in Tracia.

Emanazione di una novella che stabilisce la restituzione senza indennizzo delle terre che sono state cedute e vendute nei villaggi in spregio alla legge agraria.

La rivolta in Calabria rientra.

I ribelli pugliesi sconfiggono i Bizantini ad Ascoli Satriano e il nuovo stratego di *Longobardia*, Ursuleo, perde la vita in battaglia.

Delegazione dei ribelli pugliesi a Costantinopoli: si chiede che Landolfo I di Benevento venga posto a capo dell'amministrazione del tema di *Longobardia*. Il patriarca Nicola accetta la delegazione, Romano I la rifiuta. Gli Arabi di Sicilia attaccano in forze la Puglia e la saccheggiano.

923

Controffensiva bulgara. Adrianopoli viene nuovamente occupata.

Contatti diplomatici tra lo Czar Simeone e i Fatimidi d'Egitto che hanno lo scopo di concludere una grande alleanza antibizantina. La diplomazia bizantina riesce a far naufragare l'accordo.

923 - 924

Serrate trattative diplomatiche in ordine alla Puglia e la Calabria tra Bizantini e Fatimidi di Sicilia. I Bizantini riescono a ottenere il dimezzamento del tributo annuo per la tutela della Calabria e la fine delle incursioni contro la Puglia.

924

I Bulgari assediano Costantinopoli da terra.

I Bizantini distruggono la flotta araba guidata da Leone di Tripoli a Lemno, nel cuore dell'Egeo.

Settembre. Trattato di Cosmidio tra Romano I e lo czar Simeone in base al quale i Bulgari sgomberano i territori occupati nei Balcani ma i Bizantini si impegnano a pagare un pesantissimo tributo di guerra.

Autunno. Il vescovato bulgaro, in base ad accordi segreti presi tra Romano e Simeone dei quali non è a conoscenza il patriarca Nicola, viene elevato a Patriarcato.

Il patriarca Nicola rifiuta di riconoscere il patriarcato bulgaro.

Lo Czar Simeone attacca la Serbia di re Kaslav.

925

Il patriarca Nicola muore e al suo posto assume la cattedra di Costantinopoli Stefano II che ratifica il trattato di Cosmidio e accetta il patriarcato bulgaro.

Lo Czar Simeone non abbandona i territori occupati e viola il trattato di Cosmidio.

Dicembre. Stefano e Costantino Lecapeno, figli minori di Romano I, vengono designati come 'secondi imperatori'. Costantino VII si trova nel ruolo di 'quinto imperatore'.

925 - 927

Giovanni Curcuas guida un'azione vincente contro l'emirato di Melitene e occupa l'Armenia.

926

Lo Czar bulgaro Simeone attacca la Croazia di re Tomislao ma viene rovinosamente battuto.

Gli Arabi di Sicilia riprendono le loro scorrerie in Puglia.

927

Lo Czar Simeone si appresta ad assediare nuovamente Costantinopoli.

Landolfo I di Benevento suscita una grande alleanza alla quale partecipano il duca di Spoleto e quello di Salerno e aggrediscono la Puglia bizantina, appoggiando la ribellione pugliese che prosegue da sei anni. A Besenello le truppe congiunte dei Longobardi e dei ribelli pugliesi sconfiggono i Bizantini. La Puglia e la Basilicata vengono occupate dai Longobardi.

Fidanzamento tra la figlia del re d'Italia, Ugo di Provenza e il figlio di Costantino VII, Romano. Il matrimonio ha il significato di cementare un'alleanza tra residui franchi in Italia e Bizantini in funzione antilongobarda.

Maggio. Durante i preparativi della spedizione contro Costantinopoli lo Czar bulgaro Simeone muore.

Ottobre. Matrimonio tra la figlia di Romano I, Maria, e il nuovo Czar bulgaro, Pietro, al quale viene riconosciuto il titolo di Cesare.

Fine anno. I Bulgari sgomberano i Balcani bizantini e la Serbia di re Kaslav torna indipendente e riconosce il protettorato bizantino.

927 - 928

Terribile carestia agricola.

928

Emissione di una seconda novella in materia di proprietà contadina.

930

Il tema di Sicilia viene rinominato tema di Calabria.

931

Il primogenito di Romano I e 'secondo imperatore' muore prematuramente. Romano I eleva Costantino VII porfirogenito a *deuteros basileus*, antepoendolo ai suoi due figli, Stefano e Costantino.

933

Muore il patriarca Stefano II, al suo posto assurge al patriarcato Teofilatto, figlio minore di Romano I Lecapeno.

934

Emissione di una terza novella in materia di proprietà agricola che prevede la restituzione senza indennizzo delle terre contadine alienate durante la crisi agricola e alimentare.

Missione di Cosma, ministro plenipotenziario per l'Italia meridionale, contro la Puglia ribelle. La rivolta pugliese, dopo tredici anni, viene soffocata.

Maggio. Giovanni Curcuas espugna Melitene e pone fine all'emirato omonimo. I Bizantini penetrano in Mesopotamia e Siria settentrionale. Diserzioni in massa a favore dei Bizantini nell'esercito arabo e fuga delle popolazioni mussulmane dalle aree occupate.

Fine anno. L'emiro di Mosul, Saif al Dawla, decide di passare all'offensiva e penetra nei territori appena

occupati dai Bizantini.

938

L'emiro di Mosul attacca l'Armenia e la occupa, strappandola ai Bizantini e sconfiggendo Giovanni Curcuas.

939

L'emiro di Mosul, occupata anche la Mesopotamia settentrionale, attacca il piano anatolico e viola la linea del Tauro, occupando il tema di Colonea.

941

Pirati russo - vichinghi, guidati da un certo Igor, dilagano nel mar Nero e giungono ad assediare Costantinopoli dal mare. La flotta bizantina distrugge la flotta dei Rus che si sbanda. Sulle coste della Bitinia, grazie all'opera di Bardas Foca, l'esercito russo - vichingo viene annientato.

Inizia la controffensiva bizantina in Anatolia contro l'emiro di Mosul, Saif al Dawla. I Bizantini respingono gli Arabi a sud del Tauro e penetrano in Mesopotamia.

942

Autunno. Giovanni Curcuas espugna Edessa. Viene recuperato il *mandylion* dalla superstite basilica cristiana della città.

943

Secondo attacco dei russo - vichinghi. Romano I riesce a fermarlo e a intavolare trattative diplomatiche dalle quali scaturisce un trattato venticinquennale.

Giovanni Curcuas riconquista l'Armenia e poi avanza profondamente in Mesopotamia e nel medio corso dell'Eufrate, espugnando Martiropoli, Dara, Amida e Nisibi.

944

Agosto. Il *mandylion* di Edessa viene portato in una trionfale processione a Costantinopoli.

Testamento di Romano che esautorava i figli naturali dal governo e conferma la legittimità del titolo imperiale di Costantino Porfirogenito.

Dicembre. Stefano e Costantino Lecapeno arrestano il padre e lo confinano in monastero. Stefano assume il titolo di imperatore.

945

Gennaio. Rivolta a Costantinopoli e nell'esercito. Stefano viene deposto e Costantino VII Porfirogenito proclamato imperatore.

Reintegro di Bardas Foca all'impero, che viene nominato domestico delle Scholae. Giovanni Curcuas è allontanato dai comandi militari. Leone, Costantino e Niceforo Foca entrano nell'amministrazione militare dell'Anatolia.

Basilio Lecapeno diviene primo ministro

Aprile. Il figlio di Costantino VII, Romano II, viene, a sei anni, incoronato *mikros basileus* in Santa Sofia.

945 - 952

Grande offensiva bizantina in Armenia dove viene espugnata Teodosiopoli.

946

Gravissima rivolta 'longobarda' e antibizantina in Puglia.

La principessa Olga di Kiev visita ufficialmente Costantinopoli.

946 - 950

Crisi nelle relazioni tra l'emirato siciliano e il governo bizantino. Lo stratego di Calabria, Krenites, viene costretto alle dimissioni e rimpiazzato da Pascasio.

947

Marzo. Viene emanata una legge agraria, approvata dal *quaestor* Teofilo, che prevede la restituzione senza

indennizzo di tutte le terre sottratte ai villaggi dal 945.

Gli Ungari penetrano in Italia meridionale e saccheggiano la Puglia ribelle e la Campania bizantina.

Ambasceria di Berengario II, Re d'Italia, verso Costantino VII che cerca di incontrare favore nella sua lotta contro l'emergente dinastia sassone.

949

Sotto il comando di Costantino Gongilas i Bizantini cercano di riconquistare Creta, ma l'impresa fallisce.

I Bizantini riconquistano Germanicea in Siria.

950

Continuano gli affrontamenti tra ribelli pugliesi e truppe bizantine sui confini di Puglia e Basilicata.

951

Costantino VII invia una consistente flotta in Calabria, comandata dallo stratego di *Longobardia* Malakinos, per combattere l'emiro di Sicilia che sconfina in Calabria.

952

Grande offensiva bizantina che penetra nella Mesopotamia settentrionale ed è guidata da Bardas Foca.

L'emiro di Sicilia ottiene un importantissimo successo in Calabria, a Gerace, sulle truppe degli strateghi Malakinos e Pascasio.

Pace di Gerace in base alla quale gli Arabi sgomberano tutta la Calabria, esclusa Reggio, e possono costruire in quella città una moschea.

953

L'emiro di Mosul, Saif al Dawla, passa alla controffensiva e riprende Germanicea. Bardas Foca viene ferito gravemente in battaglia e sfigurato in volto e lascia il comando a Leone e Niceforo Foca. Emerge anche il trentenne generale Giovanni Zimisce.

953 - 954

Olga di Kiev si converte al cristianesimo secondo il rito greco.

954

Fine anno. I Bizantini passano nuovamente all'offensiva in Siria e Mesopotamia settentrionale, ma non riescono a riprendere Germanicea.

955

Mariano Argiro viene nominato stratego per *Longobardia* e Calabria e dotato di un forte esercito che sbarca in Italia meridionale.

Mariano distrugge alcune roccaforti ribelli in Campania, pone fine alla rivolta pugliese e si rivolge contro l'emiro di Sicilia Al Hasan che teneva Reggio Calabria.

Espugnazione di Reggio Calabria e abbattimento della moschea.

956

Romano II sposa Anastaso, figlia di un locandiere del Peloponeso, nonostante l'opposizione di Costantino VII e dell'imperatrice Elena. Anastaso assume il nome principesco di Teofano.

957

Niceforo Foca espugna in Siria Adath.

Giovanni Zimisce avanza in Mesopotamia ed espugna Samosata.

Mariano Argiro sbarca in Sicilia e procede verso Palermo. Battaglia di Termini Imerese dove i Bizantini vengono fermati dagli Arabi.

Seconda visita ufficiale di Olga di Kiev a Costantinopoli.

Nasce Basilio, figlio primogenito di Romano II e Teofano.

958

I Bizantini, comandati da Giovanni Zimisce, riprendono Edessa.

Ottone di Sassonia propone un matrimonio tra sua figlia Edvige e Romano II. Romano rifiuta di ripudiare Teofano.

959

Settembre. Costantino VII inizia a stare male.

Novembre. Costantino VII Porfirogenito muore in Costantinopoli. Suo figlio Romano viene immediatamente cooptato all'impero.

Fine anno. Teofano chiede e ottiene l'allontanamento dal *sacrum palatium* dell'imperatrice Elena e delle cinque sorelle di Romano II. Romano II acconsente e il patriarca Polieuto tonsura l'imperatrice madre e le cinque principesse.

Basilio Lecapeno viene confermato nel governo e nominato *proedrus*.

Giuseppe Bringas viene confermato nel governo e assume la carica di *paraoikomenos* e *paradynasteion*.

Leone Foca viene nominato domestico delle scholae per l'occidente e Niceforo Foca per l'oriente.

960

Nasce Costantino VIII, figlio secondogenito di Romano II e Teofano.

Giugno. Una flotta di 3.500 navi e un esercito di ben 77.000 soldati formato anche da mercenari vichinghi salpa verso Creta. L'esercito è guidato da Niceforo Foca.

Primavera - estate. L'emiro di Aleppo, Saif al Dawla, passa all'attacco in Asia Minore sconfinando con 30.000 soldati. Leone Foca assume il comando delle operazioni e si limita a un atteggiamento difensivo, controllando i passi di montagna del Tauro.

Fine anno. Niceforo batte in campo aperto gli Arabi di Creta e gli costringe ad asserragliarsi nella capitale dell'isola, Candia.

961

Inizio anno. Niceforo Foca richiede rinforzi dalla terraferma per concludere l'assedio di Candia.

Marzo. I Bizantini espugnano Candia. L'intera isola di Creta è soggiogata e saccheggiata. A Costantinopoli in Santa Sofia si programma una giornata e nottata di Giubilo pubblico per l'espugnazione di Candia.

Primavera. Niceforo Foca rientra a Costantinopoli ma Giuseppe Bringas gli rifiuta il trionfo. Romano II e Teofano si associano al rifiuto ma accolgono trionfalmente il generale alle porte della città. Niceforo, dopo poche settimane, viene inviato in Asia Minore.

Primavera. In Asia minore Leone Foca riesce a tendere un'imboscata agli Arabi distruggendo metà del loro esercito. Saif Al Dawla si salva miracolosamente e si ritira precipitosamente dietro i confini dell'emirato.

Primavera - estate. Vengono inviati a Creta missionari ed evangelizzatori ortodossi. Sull'isola viene istituito l'omonimo tema.

Estate. Leone e Niceforo Foca riuniscono le loro forze in Asia minore.

962

Le truppe congiunte di Leone e Niceforo Foca invadono e sottomettono la Cilicia musulmana, conquistano Anazarba, Doluch e Germanicea.

Febbraio. Papa Giovanni XII incorona Ottone di Sassonia imperatore.

Dicembre. Aleppo e Tarso sono espuginate e i due relativi emirati occupati dai Bizantini. Si salva solo, ma completamente isolata e circondata, l'acropoli di Aleppo.

963

Marzo. Niceforo Foca abbandona il campo bellico in Siria e si reca in Cappadocia.

Marzo. Teofano partorisce Anna, terzogenita di Romano II.

Marzo. A venticinque anni, Romano II muore durante una battuta di caccia. Teofano assume la reggenza per Basilio II e Costantino VIII.